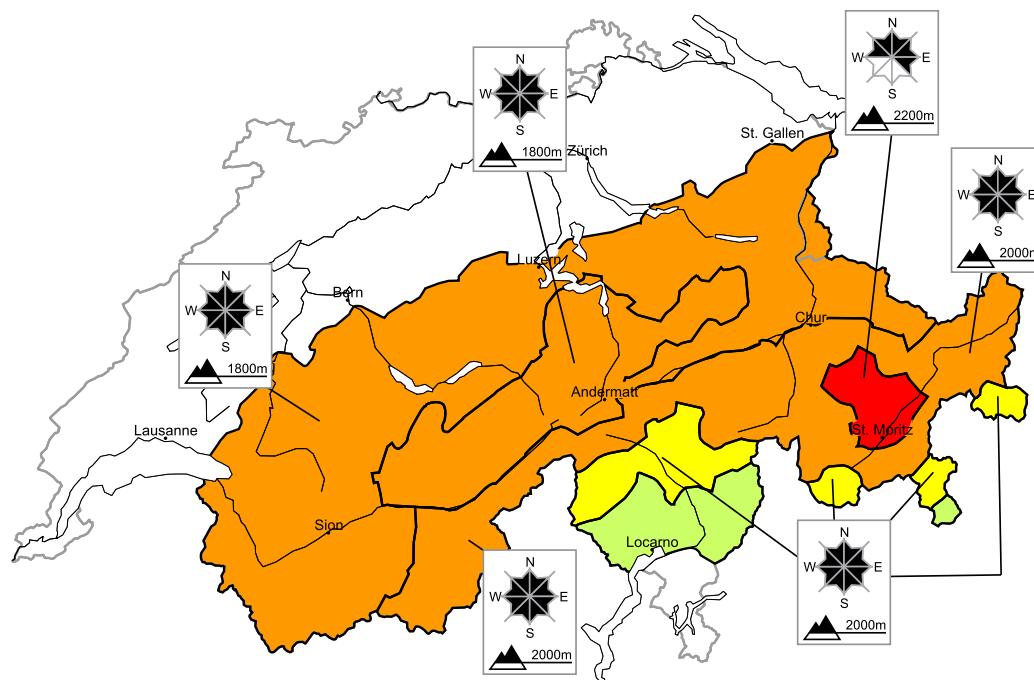


Al di fuori delle piste assicurate, la situazione valanghiva è in alcuni punti critica

Edizione: 5.2.2016, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 5.2.2016, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 5.2.2016, 08:00



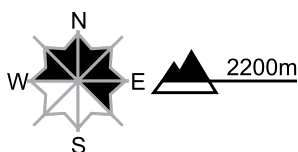
regione A

Forte, grado 4



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Principalmente sui pendii ombreggiati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. Le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere dimensioni pericolose. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. Distacchi a distanza sono probabili. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente. Non sono previste valanghe di fondovalle. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

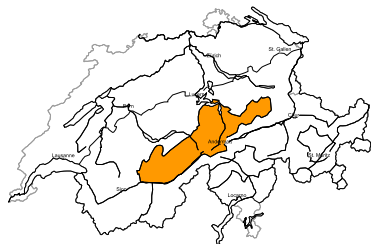
5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

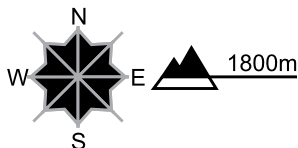
regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e forte vento si sono formati accumuli di neve ventata di grandi dimensioni. Questi possono in molti punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente. Le valanghe possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo.

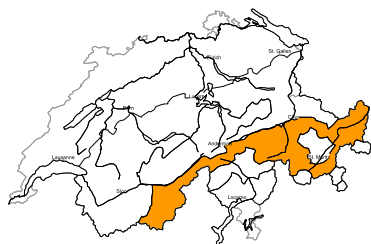
Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate durante la giornata

Sui pendii soleggiati molto ripidi sono previste colate e valanghe umide.

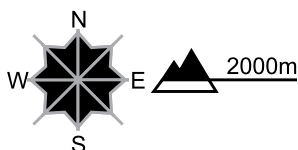
regione C

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi

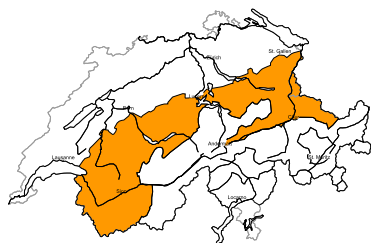


Descrizione del pericolo

Con neve fresca e forte vento si sono formati insidiosi accumuli di neve ventata. Inoltre, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Distacchi a distanza sono possibili. Ciò specialmente a Zermatt, nel centro dei Grigioni e nella Bassa Engadina. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

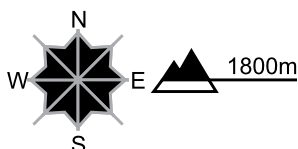
regione D

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

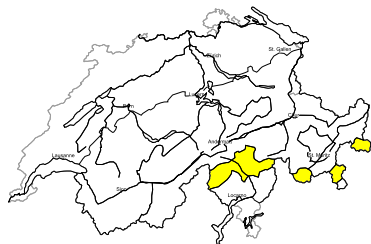
Con neve fresca e forte vento si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Questi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate durante la giornata

Sui pendii soleggiati molto ripidi sono previste colate e valanghe umide.

regione E

Moderato, grado 2



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi

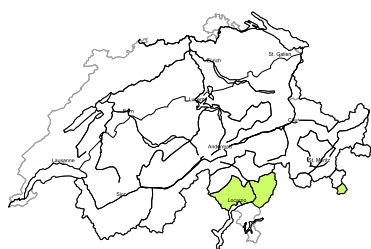


Descrizione del pericolo

Con il forte vento si sono formati accumuli di neve ventata di piccole dimensioni. Questi ultimi sono instabili. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia. Questi punti pericolosi sono rari ma appena individuabili. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

regione F

Debole, grado 1



Situazione favorevole

È presente solo poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 4.2.2016, 17:00

Manto nevoso

Con neve fresca e vento forte, mercoledì e giovedì si sono formati, specialmente nelle regioni settentrionali, accumuli di neve ventata che in molti punti poggiano su una crosta da rigelo. Nella notte fra giovedì e venerdì in tutte le regioni, salvo quelle meridionali estreme, si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata che, soprattutto sul versante nordalpino centrale e orientale, potranno assumere grandi dimensioni. Il legame fra gli strati di neve fresca e ventata e la superficie del manto di neve vecchia è sfavorevole in molte regioni.

Al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto sui pendii esposti a ovest, a nord e a est gli strati basali del manto nevoso hanno subito un metamorfismo costruttivo e sono fragili. Nelle regioni orientali e meridionali scarsamente innevate le valanghe possono ancora essere innescate in questa debole base del manto nevoso già al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Nelle regioni settentrionali e occidentali in cui ha nevicato abbondantemente ciò è possibile solo più a livello molto isolato.

Retrospectiva meteo di giovedì, 4.2.2016

Nella notte il cielo è stato nuvoloso e nelle regioni settentrionali ha nevicato fino a bassa quota. Nel corso della giornata il tempo è stato piuttosto soleggiato sul versante sudalpino e generalmente molto nuvoloso in quelle settentrionali, dove giovedì pomeriggio ha iniziato di nuovo a nevicare.

Neve fresca

Da mercoledì mattina a giovedì mattina:

- Versante nordalpino, basso Vallese: dai 20 ai 40 cm, con punte locali sino a 50 cm lungo la cresta settentrionale delle Alpi
- Alto Vallese, nord dei Grigioni: dai 10 ai 20 cm
- Centro dei Grigioni, bassa Engadina: dai 5 ai 15 cm
- Altrove: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -8 °C nelle regioni settentrionali e -5 °C in quelle meridionali

Vento

Moderato, a tratti forte, provenienti da nord a nord ovest

Previsioni meteo sino a venerdì, 5.2.2016

Nella notte nevierà in molte regioni, in quelle settentrionali a tratti intensamente. Sino a venerdì mattina, il limite delle neviccate salirà a circa 1200 m. Al mattino ci saranno ancora le ultime neviccate nelle regioni nord orientali. Nel corso della giornata il cielo diventerà soleggiato a partire dalle regioni occidentali. Nelle regioni meridionali il tempo sarà soleggiato.

Neve fresca

- Cresta settentrionale delle Alpi dal Wildstrubel alle Alpi Glaronesi: dai 20 ai 40 cm
- Restanti regioni del versante nordalpino orientale, nord dei Grigioni, Silvretta: dai 15 ai 30 cm
- Restante versante nordalpino, Vallese, valle Bedretto, centro dei Grigioni, Engadina: dai 5 ai 15 cm
- Più a sud: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra 0 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -3 °C in quelle orientali, in ulteriore aumento fino a sera

Vento

Nella notte da moderato a forte provenienti da nord a nord ovest, nel corso della giornata da debole a moderato e in rotazione verso ovest

Tendenza sino a domenica, 7.2.2016

Sabato

Sabato, nelle regioni settentrionali il cielo sarà soleggiato, mentre in quelle meridionali la nuvolosità aumenterà nel corso della giornata ma il tempo rimarrà ancora asciutto. Nel corso del pomeriggio sulle Alpi soffierà un favonio tempestoso proveniente da sud. Nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe rimarrà in molti punti critico per le attività fuoripista, in quelle meridionali non subirà variazioni di rilievo.

Domenica

Domenica nelle regioni orientali ci saranno schiarite favoniche al mattino. Poi, come nelle regioni occidentali e meridionali, il cielo diventerà molto nuvoloso con nevicata al di sopra dei 1000 m circa. Il pericolo di valanghe aumenterà nettamente nelle regioni meridionali, mentre altrove non subirà variazioni degne di nota.